

Comunicato stampa

„TRIENALE LADINA“

Il Museum Ladin Ćiastel de Tor ha bandito la I „Triennale Ladina“ (Triennale Ladina)

Tema: L'Ert Ladina: stlůta ite? Stlůta fora?
(Il rischio dell'arte ladina di chiudersi in se stessa e di non accogliere gli stimoli esterni)

Candidati: si sono candidati artisti provenienti dalle due valli ladine Gardena e Badia o che vivono in Alto Adige e si riconoscono come ladini.

Corrente artistica: la commissione ha tenuto conto di tutti i generi (pittura, grafica, plastica, installazioni, arte concettuale, nuovi media)

Giuria: la commissione era composta dai seguenti membri:

Dott. Alessandro Riva, critico d'arte - Milano - curatore di importanti mostre a livello internazionale, fra l'altro dell'Italian Factory alla Biennale di Venezia 2003

Dott. Peter Weiermaier, direttore della Galleria d'Arte Moderna - Bologna

Dott.ssa Margrit Brehm, libera curatrice associata, fino al 2003 capocuratrice del "Museum der Moderne" - Salisburgo

Dott.ssa Letizia Ragaglia, curatrice del Museion/Museo d'Arte moderna - Bolzano

Dott. Stefan Planker, direttore del Museum Ladin Ćiastel de Tor - San Martino in Badia

Inaugurazione: La mostra sarà inaugurata **venerdì 24 settembre 2004 alle ore 18.00** e rimarrà aperta al pubblico fino **al 31 ottobre 2004**.

Esito della Commissione

La giuria, riunitasi il giorno 21.05.2004 dopo aver attentamente vagliato la documentazione pervenuta ha deciso all'unanimità di selezionare il seguente gruppo di artisti al fine di realizzare tale progetto di mostra:

Lois Anvidalfarëi, Thea Blaas, Aron Demetz, Gehard Demetz, Philipp Messner, Walter Moroder.

Sulla base dei criteri espressi dal bando, la commissione ha tenuto conto della diversità dei linguaggi, ma anche della specifica identità territoriale. Nel segno di una triennale che vuole costruire un'importante tappa per le manifestazioni future, si sono privilegiate posizioni innovative che potessero al contempo confrontarsi con la tradizione linguistica e culturale ladina, ma con un'accezione contemporanea e internazionale.

Considerando il buon livello qualitativo degli artisti partecipanti, la commissione ha ritenuto opportuno estendere a sei, anziché a cinque, il numero degli artisti selezionati, tenendo anche conto della possibilità per gli artisti stessi di realizzare i lavori richiesti, in accordo con lo spirito del loro lavoro, anche al di fuori degli spazi deputati alle mostre all'interno del museo.